

## Università Staccati i contendenti Rogari e Caretti Alberto Tesi conquista la poltrona di rettore Vince la politica delle "facce nuove"

FIRENZE - Non ci sarà bisogno di ricorrere al ballottaggio. L'Università ha eletto ieri il suo rettore per il prossimo quadriennio, chiamato a sostituire l'uscente Augusto Marinelli. Un'elezione che ha rispettato i pronostici della vigilia, incoronando Alberto Tesi, rafforzato dal forfait spontaneo di Guido Chelazzi e Alberto Del Bimbo, i quali hanno deciso di fare un passo indietro proprio per sostenere lo stesso Tesi, che nella prima tornata elettorale era risultato il più votato.

Alle urne si è recato il 72 % degli aventi diritto, mentre la maggioranza richiesta era di 909 voti. Alberto Tesi ha fatto saltare il banco, ottenendo 1187 preferenze e distaccando Sandro Rogari, fermatosi a 302, e Paolo Caretti, a 266. Qualche voto, nonostante il ritiro, lo hanno fatto segnare anche Chelazzi (12) e Del Bimbo (6). Le schede bianche sono infine state 43,5 (in base al valore espresso in voti "pesati", considerando cioè quei voti del personale tecnico-amministrativo che contano in misura inferiore all'unità).

Sulla poltrona di rettore siederà dunque il preside di Ingegneria, il più giovane nel lotto dei candidati, con i suoi 52 anni, che ha vinto improntando la sua campagna elettorale sulla volontà di cambiamento e sulla politica dei "volti nuovi". Nato a Lamporecchio (Pistoia) il 5 maggio 1957, Tesi si è laureato in Ingegneria Elettronica proprio a Firenze nel febbraio 1984. Ha poi conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria dei Sistemi nel settembre 1989. Il 1 novembre 2006 è diventato preside della Facoltà di Ingegneria.

"La mia candidatura - aveva annunciato Tesi, spiegando la sua candidatura - è ispirata esclusivamente a una idea di Università centrata su trasparenza e collegialità, valutazione e merito, competenza e rotazione. Lo stile di governo con cui eventualmente ricoprirò la carica di rettore sarà improntato a tale idea, nel rispetto di tutti gli organi, assicurando la massima valo-

rizzazione del contributo e delle professionalità del personale tecnico-amministrativo, e la massima considerazione delle esigenze del corpo docente e del punto di vista degli studenti. Intendo interpretare il diffuso bisogno di cambiamento delle modalità di governo, anche sul piano dei comportamenti e delle regole informali. Ritengo indispensabile avviare un avvicendamento, anche generazionale, nei vertici dell'ateneo al fine di impegnare tutte le competenze specifiche, in particolare quelle delle persone giovani che avranno la responsabilità dello sviluppo futuro del nostro ateneo. Di fronte a noi ci sono anni difficili nei quali dovremo riuscire a progettare uno sviluppo pure in presenza di risorse assai limitate. In un quadro così complesso è impossibile go-

vernare attraverso le usuali mediazioni. E' mia convinzione che il futuro rettore debba perseguire la costruzione di un nuovo slancio unitario di ateneo, che sappia andare oltre le contrapposizioni precostituite e vincere il diffuso disagio e la sensibile stanchezza, mettendo al primo posto il progetto, il merito, la valutazione e l'organizzazione". Aria nuova, dunque, è la

promessa fatta agli elettori, che ora Tesi dovrà mantenere.

"Accolgo con soddisfazione il risultato delle urne - ha commentato da parte sua il rettore Augusto Marinelli - che esprime l'esigenza dell'elettorato di puntare sul candidato più giovane per rinnovare il governo dell'Università. Ho fatto al nuovo rettore, insieme alle mie congratulazioni, anche l'augurio di poter entrare rapidamente nei meccanismi che regolano la vita dell'ateneo, per poter affrontare con consapevolezza e competenza le difficoltà inevitabili e, in particolare, quelle che sta incontrando tutto il sistema universitario, a causa delle prospettive finanziarie e del progressivo disimpegno del Governo".

**Maurizio Abbati**



■ Passaggio di consegne  
Marinelli: ha vinto la voglia  
di rinnovamento

